

Sparci Notizie

Agenti e Rappresentanti di Commercio
Notiziario del Sindacato Usarci - Sparci - Genova



SPARCI NOTIZIE

Direttore Responsabile:

Davide Caropreso

Comitato di redazione:

Angelo Mondini

Massimo Pesare

Coordinatore Editoriale:

Davide Caropreso

Progetto grafico e impaginazione:

Matteo Caropreso

Collaborano a questo numero:

Maurizio Garbero

Andrea Mortara

Edoardo Viganò

Marco Parodi

Comitato di redazione direzione e amministrazione Pubblicità e informazioni:

P.zza Brignole 3/7 V° piano
16122 Genova

Orario segreteria:

apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 12,00, il pomeriggio dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 16 solo su appuntamento

Per fissare appuntamenti

telefonare al: 010 5954838

Fax: 010-5848095

e-mail: segreteria@usarciliguria.it

sito: www.usarciliguria.it

Autorizzazione del Tribunale di Genova N° 38/84 del 12 settembre 1984

SOMMARIO

- Pag. 4 43 anni di Usarci
- Pag. 5 Requisiti pensione Enasarco 2018
- Pag. 7 Multe stradali notificate con PEC
- Pag. 7 Non ho avuto bisogno del Sindacato
- Pag. 9 La tecnologia al nostro servizio
- Pag. 11 I bitcoins
- Pag. 12 Noleggio a lungo termine
- Pag. 12 Addio alla scheda carburante
- Pag. 14 Estratto Verbale Assemblea Elettiva 2018
- Pag. 15 Cessazione rapporto di agenzia



**Se smetti di imparare
Cominci ad invecchiare**



I NOSTRI SERVIZI

Essere iscritto Usarci-Sparci significa avere al proprio fianco un'associazione in grado di consigliarti, assisterti e tutelarti con servizi professionali mirati.

NELLA QUOTA ASSOCIATIVA SONO COMPRESI I SERVIZI DI:

Consulenza normativa

Informazioni generali, consulenza per inizio attività, consulenza su AEC di Categoria e Codice Civile
Conciliazione in Sede Sindacale
Interpretazione e verifica mandati
Consulenza legale e fiscale

Calcoli indennità suppletiva di clientela, indennità meritocratica, indennità per patto di non concorrenza, FIRR, indennità sostitutiva per mancato preavviso, Indennità Europea

Consulenza Enasarco controllo dei versamenti, calcolo versamenti mancanti per la pensione, estratto conto contributi, domanda di pensione, contributi volontari, richiesta FIRR, recupero contributi, richiesta assegni parto, interventi sanitari, mutui immobiliari Enasarco, borse di studio, assegni spese funerarie e per nascita, assegni per pensionati ospiti in case di riposo, soggiorni in località termali o climatiche

Consulenza informatica

Assistenza previdenziale INPS calcolo pensione, compilazione e presentazione delle domande di pensione, invalidità, superstiti

Consulenza assicurativa

Informazioni con invii personalizzati di fax ed e-mail relativi alle novità di interesse comune, pubblicazione bimestrale del notiziario "Sparci Notizie"

Corsi di formazione alcuni corsi sono erogati gratuitamente

SERVIZI EROGATI, A PREZZI CONCORDATI, NON COMPRESI NELLA QUOTA ASSOCIATIVA:

Servizio per ottenere, dalla Camere di Commercio, certificati, visure, bilanci e protesti

CAAF - Servizio di contabilità fiscale l'unico centro specializzato di assistenza fiscale per gli agenti di commercio

Assistenza e tutela legale nelle controversie con le Case Mandanti

Corsi di formazione propedeutica alla certificazione "agenzia di qualità", di gestione operativa e amministrativa dell'agenzia commerciale, di informatica.

Assistenza legale in campo penale in materia di reati al codice della strada

Assistenza tecnica informatica (anche a domicilio), formazione personalizzata, risoluzione problemi

Insinuazione in fallimenti e concordati

Il 31 gennaio è scaduto il termine per il pagamento della quota associativa 2018

Ricordiamo gli importi delle quote:

€ 175,00 per gli agenti operanti in forma individuale

€ 175,00 per l'amministratore delle Società più

€ 30,00 per ogni socio componente la società

La quota associativa per i pensionati è di **€ 50,00**.

Gli orari della segreteria coprono 5 mattinate della settimana:

dal lunedì al sabato delle 9,00 alle 12,00

e cinque pomeriggi la settimana:

lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14 alle 16.

Il pomeriggio, per razionalizzare i tempi, gli incontri si effettueranno solo su appuntamento.

E' possibile provvedere anche al saldo, per chi non lo avesse già fatto, della quota associativa 2017, o direttamente in segreteria Usarci-Sparci in Piazza Brignole, 3/7

o con bonifico alla

Banca Carige Spa

filiale n°10 Via Galata Genova

Coordinate IBAN

IT 08 S 06175 0141 0000001566880

E' più facile gestire la tua agenzia.

L'Usarci-Sparci di Genova ha attivo il servizio di collegamento in diretta con il

Registro delle Imprese delle varie Camere di Commercio.

Questo servizio ti permette di ottenere, attraverso la nostra segreteria, certificati, visure, bilanci e protesti di tuo interesse.

Rivolgiti ai ns. uffici, risolverai il tuo problema in un baleno

43 anni di Usarci

Tanti anni d'iscrizione al nostro sindacato

Dopo 25 anni di permanenza della mia agenzia nello stesso ufficio, in occasione della chiusura dello stesso per raggiunti limiti di età mia e del mio socio, abbiamo iniziato, dovendo lasciare liberi i locali, a esaminare ciò che è stato accumulato in questo lungo periodo. Quando si trasloca si riprende in mano tutto ciò che è contenuto in un appartamento. Quando si chiude un ufficio si devono esaminare tutti i documenti in esso contenuti per selezionare ciò che dovrà essere mantenuto e ciò che potrà essere buttato. E' un flashback attraverso i documenti, le foto, gli atti, di quanto è stato fatto nella vita operativa dell'agenzia. Si rivivono momenti esaltanti, o situazioni negative.

Rivedendo certi documenti, ci si immerge in ricordi belli e a volte struggenti.

In fondo ad un cassetto erano dimenticate molte foto che ritraevano amici e colleghi in occasione dei molti viaggi che si sono fatti con le varie mandanti in tanti anni di attività e si sono rivissute relazioni e amicizie a volte perdute. Si sono conosciuti moltissimi colleghi, con alcuni dei quali si è rimasti in contatto anche dopo decine di anni. Ho rivisto volti di chi non è più con noi o di chi ci ha lasciati anche in giovane età.

In passato era in uso, da parte di alcune mandanti, portare tutta la rete di vendita in viaggi di svago e di lavoro. Ho partecipato, nell'arco della mia vita lavorativa, a viaggi organizzati da alcune mie rappresentate: in Inghilterra, Londra, Oxford, e altre città della Gran Bretagna, a Parigi dove ho cenato al Crazy Horse durante uno spettacolo di danza, ho visitato Stoccolma, sono stato in Spagna, Austria, Portogallo, Danimarca, ho girato in lungo e in largo la Germania. Le mete italiane sono state numerosissime e sempre alloggiato in manie-

ra superba; da Venezia a Torino, da Madonna di Campiglio a Courmayeur, da Firenze a Verona, da Bolzano a Perugia, da Roma a Milano. Ho trovato foto e documenti che mi hanno ricordato soggiorni in prestigiosi Relais e Chateaux, cene al Savini di Milano, pranzi in locande nel delta del Po. Ho rivissuto con la memoria serate con amici-collegli attorno ad un pianoforte cantando a squarciagola "Ma la notte no". Ho la foto di una breve crociera sul Gadalquivir con vecchi amici-collegli in occasione della visita all'esposizione Universale di Siviglia nel 1992. Ciò che ho rivissuto, con molto piacere, vedendo le immagini, è un viaggio che ho fatto circa 25 anni fa in Svezia con colleghi con i quali condividevamo una mandante da moltissimi tempo. Eravamo un gruppo molto affiatato ed abbiamo trascorso otto giorni di svago e di lavoro. Ho ritrovato le foto di una lunga navigazione su di un battello a vapore su di un lago contornato da boschi fittissimi con i mille toni di verde riflessi nell'acqua cristallina. Ho le foto di una cena in una baita nel bosco con le cameriere svedesi, bionde e belle, che ci guardavano con curiosità per la nostra allegria e per i cori di montagna che avevamo improvvisato. Nella ricerca dei documenti da selezionare ho ritrovato anche una mia vecchia tessera di iscrizione all'Usarci. Che sono attivo in seno al nostro sindacato da una ventina di anni mi era noto, che fossi iscritto da molti più anni anche, ma esattamente da quando non lo ricordavo. Sono lieto di aver ritrovato la mia tessera n° 18175 rilasciata dall'Usarci-Sparci il 15.04.1975, al prossimo aprile, 43 anni fa. Una particolarità mi ha incuriosito, ho subito notato che, oltre alla firma del presidente della sede locale, ogni tessera era con-



trofirmata dal presidente Nazionale, a quell'epoca il Dott. Leone Alberti, grande personaggio nella vita sindacale dell'Usarci.

Devo constatare che sono stato un iscritto per oltre 20 anni senza aver apportato nulla alla mia associazione, se non la partecipazione a tutte le riunioni annuali e solo dopo quasi 5 lustri ho deciso di mettermi in gioco.

Mi auguro che anche altri colleghi che militano in silenzio tra le nostre fila, abbiano la mia stessa maturazione e decidano, anche loro, di mettersi in gioco.

Davide Caropreso
Presidente Usarci-Sparci
presidenza@usarciliguria.it

Pensione ENASARCO 2018 Requisiti del 2018

Dal 1° gennaio 2018 l'Enasarco eroga la pensione ordinaria di vecchiaia al perfezionamento di un'anzianità contributiva di almeno venti anni e 66 anni di età per gli uomini (64 per le donne) unitamente al raggiungimento di una **"quota" minima data dalla somma tra l'età anagrafica e l'anzianità contributiva**. La quota per il 2018 è di 92 per gli uomini e 88 per le donne. La pensione è compatibile con l'attività la-vorativa.

Gli agenti uomini possono però chiedere l'**anticipazione della pensione**, di uno o due anni rispetto a quanto necessario per acquisire il diritto alla pensione di vecchiaia ordinaria. Si tratta di una novità introdotta dal regolamento del 2013 in favore degli agenti che abbiano maturato almeno 65 anni di età, 20 anni di anzianità contributiva e la quota 90. L'importo della prestazione anticipata è **ridotto del 5%** per ogni anno di anticipazione rispetto all'età anagrafica altrimenti necessaria per maturare il diritto alla pensione di vecchiaia (tenuto conto di tutti i requisiti previsti dal Regolamento, incluso il requisito relativo alla quota). L'anticipazione della pensione sarà disponibile anche per le donne, solo dal 2021.



DALLA PARTE DEGLI AGENTI DI COMMERCIO

L'Agente di Commercio deve fare i conti, ogni giorno, con problematiche diverse: pretese indebite, controversie, difficoltà nel recupero dei crediti, calcolo della pensione, problemi fiscali, adempimenti di ogni genere.

Affidati ad Usarci-Sparci Liguria

L'Associazione di Agenti di Commercio che tutela i diritti della categoria.

Apartitica ed indipendente difende gli interessi degli Agenti.

Un'organizzazione forte sul territorio con servizi altamente professionali e specializzati, legati alla profonda conoscenza della materia, con l'esperienza sul campo dal 1945.

Assistenza qualificata

Nell'interpretazione delle norme e dei diritti contrattuali, nelle controversie professionali e nella gestione fiscale e previdenziale, sono soli alcuni dei servizi dell'Associazione. Viene anche proposto un percorso formativo certificato per gli agenti di commercio.

Con il progetto **"Agenti e rappresentanti in Qualità"** (certificazione D.T. 58 rilasciata dall'Istituto Certiquality) gli agenti sono accompagnati in un processo di formazione fondamentale per la gestione e lo sviluppo delle agenzie.

Sportello



aperto tutti i giovedì

Per essere sempre più vicini degli agenti di commercio che chiedono interventi sulla loro posizione contributiva Enasarco, è stato istituito nei nostri uffici di piazza Brignole, 3/7 – Genova, lo

“**Sportello Enasarco**” in funzione il **giovedì** dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Un esperto sarà a disposizione per espletare tutte le pratiche relative alle varie problematiche che si possono incontrare con il nostro Ente previdenziale.

Gli incontri si svolgeranno **solo ed esclusivamente** per appuntamento chiamando la segreteria Usarci-Sparci al 010 595 48 38.

Sportello



E' stato sottoscritto uno stretto accordo di collaborazione con un patronato che assicura alla nostra associazione servizi di eccellenza per tutto ciò che compete all'INPS.

Tutti i mercoledì pomeriggio, presso la ns. sede, su appuntamento, sarà presente un consulente che potrà affrontare tutte le problematiche relative a:

Tutti i tipi di pensione: Invalidità, Vecchiaia, Anzianità, Superstiti.

Rilascio immediato del modello CUD (non più fornito dall'INPS)

Verifica importo della pensione in pagamento e conseguente domanda di ricostituzione e supplemento

Verifica posizione contributiva, conteggio pensione, calcolo della decorrenza

Invalidità Civile, Handicap e Indennità d'accompagnamento

Consulenza su Modelli ISEE e RED

Tutti i servizi erogati sono gratuiti

Per maggiori informazioni chiamare la segreteria Usarci-Sparci al 010 5954838

Multe stradali notificate con PEC

Non più raccomandate, ma Posta Certificata

Dal mese di febbraio, agli agenti di commercio e a tutti gli automobilisti che ne possiedono una, le notifiche delle multe avverranno prioritariamente tramite la casella di posta elettronica certificata (PEC). Le sanzioni dell'infrazione al codice della strada saranno notificate per mail.

L'arrivo sulla Pec rende la multa un atto "notificato e conoscibile" all'automobilista, che dunque non potrà dire di non aver ricevuto niente. La multa che arriva via Pec, dovrà essere pagata.

Come può la Polizia sapere se l'automobilista che ha commesso l'infrazione possiede una PEC? La Centrale o il posto di polizia, sono tenute a cercare la Pec dell'automobilista sanzionato nei "pubblici elenchi

cui abbiano accesso".

La e-mail che la Polizia invierà avrà, come oggetto: "Atto amministrativo relativo ad una sanzione amministrativa prevista dal Codice della Strada".

La e-mail dovrà contenere tutti i dati e le informazioni utili per esercitare la difesa.

Molto delicato è il tema della notifica. In sostanza, non conta se l'automobilista sanzionato consulta la sua Pec, non conta se è stato letto o meno il messaggio. La Polizia invia la multa via e-mail e conserva nei suoi archivi il documento elettronico che prova l'invio e un secondo documento, che dimostra l'avvenuto arrivo sulla Pec del sanzionato.

Questa procedura costituisce "piena prova dell'avvenuta notificazione". Se



la Pec non è vista e i messaggi non sono stati letti, la multa si intende comunque consegnata, notificata.

Se questa procedura di invio elettronico della multa fallisce per colpa del destinatario la Polizia stampa: il verbale di contestazione e "l'avviso di mancata notifica". A quel punto spedisce la multa all'automobilista in modo tradizionale. Le spese dell'invio saranno, per intero, a carico del destinatario.

Sindacato

Non ho avuto bisogno del Sindacato

Una visione che alcuni hanno del sindacato

Credevo che gli iscritti all'Usarci-Sparci di Genova potessero essere raggruppati in tre categorie: quelli che pagano regolarmente la loro quota associativa e che rispettano un impegno liberamente assunto al momento dell'iscrizione, senza bisogno di tanti solleciti; quelli che regolarmente "dimenticano" questo adempimento; infine quelli che con la loro opera di volontariato portano avanti la macchina del sindacato.

Ho scoperto che esiste ancora un'altra categoria: quella formata dai colleghi che considerano questo pagamento come soldi sprecati perché "non ho mai avuto bisogno del sindacato"!

Non c'è dubbio che un'affermazione del genere denoti una visione ridutti-

va della funzione sindacale, nel senso che per giustificare il modesto esborso sarebbe necessaria una tangibile contropartita.

L'iscrizione oltre ai non trascurabili benefici di cui si possono godere per il semplice fatto di essere associati all'Usarci-Sparci, garantisce al sindacato la forza di operare incessantemente a livello comunale, regionale e nazionale per la tutela della professionalità della categoria e per migliorare le norme contrattuali a difesa degli agenti e rappresentanti. Le quote annuali sono necessarie per pagare i costi che il Sindacato sopporta per gestire una struttura complessa ed importante e per pagare lo stipendio di due dipendenti che sono impegnati, per tempi non trascurabili proprio nel

controllo dei pagamenti. A questo compito è assegnato anche il Segretario che per due giorni alla settimana e a puro titolo di volontariato affianca i due dipendenti. Desidero solo informare del lavoro e di conseguenza dei costi che la gestione degli iscritti comporta a ogni inizio anno. Al 31 gennaio per ogni singolo associato si deve aggiornare il cartaceo e il gestionale, con l'inserimento del pagamento avvenuto, o il non pagamento; si deve generare un report per la comunicazione alla Federazione di Roma della situazione pagamenti. Al ricevimento del report la Federazione ci invia le tessere per il nuovo anno. Al ricevimento delle tessere si devono aggiornare i report. Ovviamente ogni associato è gestito singolarmente.



Se tutti pagassero regolarmente, completate le operazioni di cui sopra la gestione dei soci sarebbe terminata.

Le operazioni più dispendiose e complesse si hanno quando il socio non paga la quota entro i termini stabiliti.

Per ogni associato che non ha pagato si dovrà così procedere:

creare un report dei morosi; controllare che le cartelle cartacee dei soci non paganti siano aggiornate; preparare comunicazione di sollecito, filtrare i nominativi, provvedere all'invio a mezzo mail, sms, o posta a seconda dei casi.

Tenere traccia degli invii fatti e controllare la loro ricezione.

Archiviare e tracciare le eventuali risposte.

Dopo un certo periodo di tempo si provvederà al secondo sollecito. Si dovrà quindi ricontrollare il report

con il cartaceo e con il gestionale in modo che non vi siano disallineamenti. Si dovranno preparare ed inviare le lettere di sollecito e tenere traccia anche delle eventuali risposte. Quando i tempi del mancato pagamento si fanno troppo lunghi, la segreteria presenterà al presidente l'elenco degli insolventi. A questo punto il presidente farà una convocazione straordinaria del Consiglio direttivo per decidere su come agire, considerando ogni singolo caso, fino all'esclusione per morosità. Da qui inizia una nuova procedura che prenderà in considerazione la trasmissione della pratica al legale per il recupero del credito.

Questo in sintesi ciò che il nostro ufficio segreteria deve fare per gestire gli associati.

Vogliamo sperare che la lamentela "non ho avuto bisogno del Sindacato" sia soltanto l'espressione di un

innocente "mugugno" e non il risultato di un ragionamento: costi=benefici. Se anche il sindacato dovesse partire da questo principio la quota annuale dovrebbe essere, per ogni associato, di gran lunga superiore a quanto si paga oggi e inoltre moltissimi dei servizi che vengono forniti a titolo gratuito dovrebbero essere lautamente pagati, come avviene nella maggior parte delle altre associazioni sindacali.

Chi paragona i costi ai benefici dovrebbe allora augurarsi di avere almeno un incidente stradale all'anno perché altrimenti i soldi spesi per la polizza sono "soldi sprecati".

Siamo certi che nella realtà non è così perché sappiamo che in molti si chiedono: "che cosa avrei potuto fare di più per il sindacato?"

Davide Caropreso
presidenza@usarciliguria.it

Antiriciclaggio

Attenzione all'emissione degli assegni

Gli assegni superiori ai 1000 € devono riportare la dicitura "non trasferibile"



La normativa antiriciclaggio che obbliga ad indicare sugli assegni di importo superiore 999,00 euro, il "non trasferibile" è in vigore già dal 2007. Le sanzioni severe sono invece entrate in vigore nel luglio 2017. I libretti di assegni emessi da quasi tutte le banche, in questi ultimi tempi, hanno già stampigliato il "NON TRASFERIBILE". Ci sono però in

circolazione ancora vecchi libretti posseduti da persone che usano poco gli assegni e quindi privi della dicitura "non trasferibile", a questi consiglio di stare molto attenti alla compilazione. In questi primi giorni dell'anno tre persone sono state sanzionate con 6.000 euro di multa per non aver apposto la scritta "non trasferibile" su assegni di 4.000-5.000 euro.

La normativa prevede sugli assegni di importi superiori a 1.000 euro l'obbligatorietà di apporre la dicitura "non trasferibile" in mancanza si è punibili con una sanzione che parte da 3.000 fino a 50.000 euro. In caso di contestazione da parte del Ministero viene proposta, indipendentemente dall'importo dell'assegno, l'oblazione di 6.000 euro per estinguere l'illecito.

Con questa norma si intende combattere il riciclaggio. Tutti noi ci chiediamo, ma chi ricicla è tanto fesso da usare gli assegni e si dimentica pure di inserire la dicitura "non trasferibile"?

La tecnologia al nostro servizio

L'informatica nella gestione dell'agenzia

Ormai quasi tutti gli agenti di commercio utilizzano il PC, lo smartphone o il tablet, ma questi strumenti sono utilizzati al meglio? Probabilmente no. Non sempre sono utilizzati correttamente e spesso non sono sfruttati come si dovrebbe. Ci sono agenti che si limitano a poche e ripetitive operazioni senza essere in grado di ottenere, da questi portentosi strumenti, le risposte che essi possono dare con semplicità e velocità. Il saper utilizzare poco le tecnologie moderne e non far nulla per miglio-

computer ha e da queste saper estrapolare ciò che a noi serve per gestire l'agenzia e per rapportarsi con gli altri. E' naturale che la generazione "di mezzo" abbia delle riserve mentali che generano una forte resistenza al cambiamento, ma l'intelligenza e la proverbiale capacità di adeguarsi alle situazioni contingenti degli agenti di commercio deve aiutare ad affrontare con determinazione le nuove tecnologie. Un agente associato che qualche giorno fa ho incontrato in occasione di una sua visita al sindacato mi disse: "personalmente



aver imparato ad utilizzare bene alcuni programmi indispensabili per la nostra operatività".

Ci sono persone che esibiscono con facilità tablet che poi usano quasi esclusivamente per raccogliere foto o per leggere la posta. La cosa più importante del lavoro dell'agente di commercio è la conoscenza; conoscere vuol dire avere notizie e da queste poter ricavare le valutazioni che permettono di prendere le decisioni. Cosa c'è di meglio di un file progettato personalmente, per le proprie esigenze, e implementato e gestito, che permette di avere una visione immediata dei dati storici e di risultati in proiezione? Ho una convinzione: chi non è in grado di utilizzare bene Excel o altro foglio di calcolo elettronico, non può dire di essere capace a utilizzare il computer. Molti agenti di commercio sono esperti di Excel e realizzano i file che servono per la gestione della loro agenzia; questi esperti di Excel, sono anche tra i migliori agenti di commercio che io conosca.

La nostra associazione, tra i tanti corsi di formazione professionale che ha in programma, ne comprende alcuni di informatica per "i non molto pratici"; è l'occasione per migliorarsi e per fare un passo avanti nell'organizzazione della propria agenzia.

Marco Parodi
webmaster@usarciliguria.it



rarsi equivale ad essere, nel mondo ipertecnologico di oggi, tagliati fuori perché non capaci di rispondere ai messaggi che giungono da ogni parte. Oggi, o si è al passo con i tempi, o nel volgere di pochissimo ci si trova tra gli emarginati. "Ti mando una e-mail", "scansionami quel documento e poi inoltralo al mio indirizzo", "ti invio il file di Excel tu apporta le correzioni che pensi si debbano fare e inoltralo a questo indirizzo....." Ormai queste frasi sono all'ordine del giorno e non è più sufficiente essere "abbastanza capaci", o dire "con il computer me la cavichio". Da qui l'esigenza di chi non vuole far parte della categoria degli esclusi, di assoggettarsi alla tecnologia. Non basta saper inviare un e-mail o fare una foto con il telefonino, è necessario imparare a gestire la contabilità, le statistiche, gli ordini; bisogna sentirsi a proprio agio di fronte al monitor, bisogna saper scoprire le enormi potenzialità che il

sono gratificato dai progressi che riesco a fare, grazie ai tuoi suggerimenti, e all'utilizzo che migliora le prestazioni dei miei progetti. Come tu sai, fino a pochi mesi fa, a differenza di quasi tutti i colleghi non disponevo di uno smartphone, perché lo reputavo inutile. Tu hai insistito, visto che dispongo di collegamenti ADSL sia in ufficio che casa, affinché, in occasione di una doverosa sostituzione del vecchio cellulare, modernizzassi il mio sistema di comunicazione acquistando uno smartphone di ultima generazione. Con il tuo prezioso aiuto, con i suggerimenti di qualche altro amico e con la convinzione che l'acquisto fosse giusto, sono arrivato ad ottenere buoni risultati operativi. Il mio obiettivo era quello di essere sempre collegato con i miei indirizzi di posta elettronica in qualsiasi posto fossi. Obiettivo centrato. Penso sia giusto arrivare allo smartphone per ultimo, dopo

Privacy e Protezione di dati personali

clienti, mandanti e fornitori devono essere informati che i loro dati sono trattati

E' importante regolarizzare al più presto la posizione, per quanto riguarda la gestione e il trattamento dei dati in possesso delle agenzie, per non incorrere in pesantissime sanzioni da parte degli Organi di Vigilanza.

Gli adempimenti minimi da rispettare sono:

Scrivere una lettera a clienti, mandanti, fornitori ed eventuali dipendenti, per informare che i loro dati sono trattati dalla vostra agenzia.

Organizzare nella vostra agenzia le figure ed i compiti previsti dalle norme vigenti (anche per chi opera come ditta individuale ed in assenza di collaboratori).

Mantenere aggiornati, in relazione alle norme vigenti, i computer e le loro dotazioni (antivirus, il sistema di protezione elettrica, il sistema di salvataggio dati, il sistema di identificazione, ecc.) e le scritture, usati per il trattamento dei dati.

USARCI-SPARCI ha organizzato incontri SINGOLI con un esperto del settore che su appuntamento è a disposizione per analizzare ogni singola posizione.

Per quanto espresso in precedenza, la partecipazione a questi incontri è fortemente caldeggiata.

E' consigliato prendere immediato contatto con la segreteria per maggiori informazioni

I bitcoins

Cosa “cavolo” sono?!

Cosa cavolo sono i Bitcoins? Generalmente se lo si chiede a qualcuno risponderà che è una cripto valuta. Se poi si chiede cosa è la cripto valuta difficilmente si otterrà risposta. Cripto valuta o critto valuta deriva dalla crittografia che è una branca della crittologia che tratta delle “scritture nascoste”, ovvero dei sistemi per rendere una operazione non comprensibile a persone non autorizzate a leggerla. Gli amanti della “Settimana Enigmistica” possono provare a risolvere le *Parole Crociate Crittografate* per avere un’idea, all’acqua di rose, circa la crittografia.

I bitcoins sono una moneta nascosta perché il suo possesso non è rappresentato da un pezzo di carta, o moneta, o documento cartaceo, risulta solo in un mega registro digitale. I possessori di bitcoins li conservano in un portafoglio virtuale (wallet). Con i bitcoins si possono fare pagamenti a esercizi, o società che li accettano (e ve ne sono), si possono trasferire ad altri o conservarli sperando che aumentino di valore.

Ideata nel 2007 in Giappone, il bitcoin è una moneta virtuale che è stata quotata al primo tasso di cambio, nel 2009 pari a 1.309,03 bitcoins per un dollaro. All’inizio del 2011 raggiunge la parità con il dollaro. Nel corso dello stesso 2011, arriva a valere 31 dollari per poi scendere a 2. Anno di transizione è il 2012. Nel 2013 le valutazioni vanno da 100 fino a 1.200 dollari. Tra il 2014 e il 2016 raggiungeranno valutazioni comprese tra i 200 e i 1.200 dollari. Il 2017 ha visto incredibili incrementi di valore: un bitcoin è arrivato a valere 18.000 dollari. Voci di regolamentazione hanno fatto scendere il valore al di sotto dei 6.000 dollari. E’ evidente la natura speculativa di questa “moneta”. A differenza delle valute a corso legale, nessuno è in grado di controllare il valore che varia senza spiegazioni logiche; ci si può arricchire ma anche facilmente rovinare.

Il sistema bitcoin è estremamente complesso. Ognuno può, dall’oggi al domani, entrare nel mondo bitcoin, è

solo necessario disporre di un computer. Attraverso appositi siti che offrono un certo tipo di servizio “banking” ci si munisce di un portafoglio virtuale (wallet) che viene attribuito dalla rete dopo una serie di verifiche sul richiedente. A questo portafoglio viene assegnata una identità alfanumerica e due chiavi digitali, una privata che permette di spendere i bitcoins ed una pubblica che permette di ricevere i bitcoins. Ogni transazione avviene con la firma digitale. Ogni computer diviene un nodo della rete. Nel “blockchain” vengono registrate tutte le transazioni di tutti gli utenti da quando sono nati i bitcoins. Una volta entrati nel mondo bitcoin si viene inseriti in una rete digitale internazionale costituita da tutti i computer degli utenti che possono verificare e autorizzare ogni transazione. A tutti i computer, per ogni transazione, viene sottoposto un problema crittografico che per essere risolto richiede un enorme numero di prove. Il computer o



il gruppo di computer che per primi trovano la soluzione, emette un avviso agli altri e la transazione, che ha richiesto verifiche estremamente complesse, viene autorizzata. Con l’estensione del sistema bitcoin la potenza di calcolo richiesta si è fatta enorme e ormai i normali computer non sono più in grado di fornire.

Esistono nel mondo, Cina in primis, capannoni dove sono ricoverati enormi computers destinati a risolvere i problemi crittografici. Questi grossissimi investimenti sono fatti da persone o strutture chiamati “miners” e vengono assimilati ai cercatori d’oro; anziché scavare nelle miniere, i “miners” del bitcoin cercano l’algoritmo esatto per convalidare le operazioni di scambio ed inserirle come valide nel mega registro



digitale. In cambio, anziché le pepite d’oro, ricevono nuovi bitcoins. Oggi, ogni transazione ha un tempo di verifica di circa 10 minuti. E comporta ogni volta l’emissione di 12,5 bitcoins nuovi distribuiti proporzionalmente ai possessori dei computer che hanno risolto il problema crittografico.

Tutti i bitcoins oggi in circolazione sono stati emessi in questo modo, non da una banca centrale ma dal sistema. Le emissioni avvengono in base ad una precisa serie geometrica variabile secondo il numero delle transazioni da verificare. I bitcoins erano 2,5 milioni nel 2010, 5 milioni nel 2011 per arrivare a 15,7 milioni nel 2017.

Così come tutte le miniere le pepite si esauriscono, ciò avverrà anche per i bitcoins. Infatti il sistema prevede che al raggiungimento di 21 milioni di bitcoins le nuove emissioni termineranno. Questo dovrebbe accadere intorno al 2030.

A quel punto, presumibilmente, gli utenti bitcoin dovranno pagare ai “miners” delle commissioni poiché le convalide delle transazioni non saranno più remunerate dall’emissione di nuovi bitcoins.

Dott. Edoardo Viganò
viganodidi@gmail.com

Noleggio a lungo termine

La deducibilità del noleggio

I limiti per la deduzione della quota per il noleggio a lungo termine sono, per l'anno 2018, confermati, per gli agenti di commercio, come quelli del 2017 e più precisamente di euro 5.164,57 su cui calcolare l'80% quale quota deducibile fiscalmente.

Nel noleggio auto a lungo termine i servizi accessori non sono compresi nei limiti di cui sopra.

Il costo noleggio a lungo termine comprende oltre all'autovettura anche diversi servizi accessori quali, ad esempio, la manutenzione, l'assicurazione, la tassa di proprietà, il soccorso stradale, il cambio gomme invernale etc., la doppia limitazione fiscale, costituita dai limiti quantitativi di 5.164,57 euro sui quali si calcola la quota dell'80% solo sul costo del noleggio "puro" e

non sui servizi accessori, sui quali si applica solo il limite percentuale del 80% senza alcun tetto massimo di spesa.

Perciò le fatture dei noleggi a lungo termine devono sempre riportare la quota della tariffa di noleggio, e quella delle spese per i servizi accessori, per non subire la limitazione del costo massimo.



Dal prossimo 1° luglio si dirà addio alla scheda carburante

Come cambia il sistema di pagamento

Da Luglio 2018 verrà abolita la Scheda Carburante, quindi sarà possibile dedurre la benzina soltanto se si paga il rifornimento con la Carta di Credito. Si potrà ancora pagare in contanti, ma non si potrà più chiedere deduzione.

Dal 1° luglio 2018 sarà obbligatorio, per chi vorrà dedurre la spesa del carburante, pagare con carta di credito e richiedere al benzinaiolo la fattura elettronica. Una novità che riguarda

soprattutto gli Agenti di Commercio che utilizzano l'auto per lavorare e i distributori che dovranno adeguarsi all'obbligo di fatturazione elettronica. Se si ha un benzinaiolo di fiducia, o dove si fa rifornimento più spesso, diventa utile attivare una carta per la compagnia petrolifera in questione, in modo da avere a fine mese una fattura riepilogativa dei rifornimenti effettuati.

L'abolizione della scheda carburante fa parte dei provvedimenti mirati a



contrastare l'evasione dell'Iva e le indebite fruizioni di deduzioni e detrazioni.

Sono attesi chiarimenti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia delle Entrate, in merito alle partite Iva e su come potranno beneficiare degli sgravi fiscali sull'acquisto di carburanti.

"L'ultima" del fisco

Il risparmiometro, la nuova "bella pensata" del fisco per controllare i contribuenti

Italia Oggi, pubblica un articolo dove è illustrato questo nuovo algoritmo che controlla le tasche degli italiani. Sarà operativo già da quest'anno. Questo meccanismo metterà a confronto i dati dell'archivio rapporti finanziari e tutte le altre voci come conti correnti, conti deposito e titoli, obbligazioni, conti deposito a risparmio, buoni fruttiferi ecc.. Lo spesometro ricostruisce tutta la situazione patrimoniale del contribuente e la monitora per capire quali possano essere gli

incrementi non giustificati. Qui scatta la fregatura: "L'eventuale incoerenza riscontrata sarà interpretata sintomatica di un rischio fiscale". Scatterà dunque un incrocio di dati che analizzerà i



risparmi del contribuente già registrati dalle Entrate e quelli potenziali in base alle dichiarazioni. Qualunque anomalia potrà dunque essere segnalata e verificata con un accertamento.

Gli Agenti di commercio si domandano del perché con tutti questi strumenti a disposizione del fisco, sempre più sofisticati ed elaborati, si vada sempre a puntare il contribuente onesto, mentre le multinazionali e i vari "grandi evasori" non sono mai beccati?

Corso di laurea in Economia Aziendale

Indirizzo intermediazione commerciale



L'università telematica Pegaso ha istituito un corso di laurea triennale in Economia Aziendale con indirizzo intermediazione commerciale.

L'accordo con l'università telematica UniPegaso, sottoscritto dal Presidente Nazionale Usarci, Umberto Mirizzi, ed il Rettore Prof. Alessandro Bianchi, sarà esclusiva di Usarci e prevede il corso di laurea in Economia Aziendale con indirizzo intermediazione commerciale. E' in atto una campagna informativa congiunta attraverso newsletter e social network. L'Usarci raccoglie le richieste di informazione, lasciando poi a UniPegaso il compito di fornire tutti i dettagli e le specifiche del caso.

E' un grossa opportunità per gli agenti di commercio di approfondire la propria istruzione coniugandola con la peculiarità della professione.

UniPegaso è una università telematica al 100% pertanto è possibile affrontare i vari esami, oltre che beneficiando di un tutoraggio costante, attraverso lo studio di dispense e lezioni che vengono distribuiti attraverso una piattaforma web fruibile praticamente da qualsiasi dispositivo.

Sarà l'unico corso di laurea dedicato agli agenti di commercio riconosciuto in tutta Italia quale abilitante alla professione. A tutti coloro vorranno intraprendere la professione, e conseguire quindi il requisito professionale dettato dalla Legge 204/85, senza perdere l'opportunità di avere anche una istruzione universitaria, viene offerta la possibilità di seguire le lezioni attraverso la piattaforma web.

Il piano di studi prevede per il primo anno le seguenti materie:

Storia economica; Economia aziendale; Statistica; Diritto privato; Diritto tributario; Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda.

Per il secondo anno sono previste le seguenti materie:

Strategie di comunicazione d'impresa; Diritto commerciale; Economia degli intermediari; Diritto amministrativo; Lingua inglese; Organizzazione aziendale.

Per l'ultimo anno sono previste le seguenti materie:

Economia e gestione delle imprese; Insegnamento a scelta; Economia politica; Statistica economica; Prova di abilità informatica; Stages e tirocini presso imprese; Prova finale.

Oltre alla comodità di seguire le lezioni praticamente in ogni momento e da ogni dove, gli esami si svolgeranno nella sede Pegaso di Genova.

Per ulteriori informazioni prendere contatto con: segreteria@usarciliguria.it



Estratto del Verbale Assemblea Elettiva 2018 del 02/02/2018

Presso la sede dell'Università Pegaso, in Genova via Garibaldi 3, si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci come deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Usarci-Sparci, indetta con regolare avviso spedito "per posta prioritaria" e/ o a mezzo e-mail a tutti i soci effettivi. L'ordine del giorno comprendeva:

Benvenuto del Presidente ai partecipanti e alle autorità
Relazione del Presidente
Presentazione università Pegaso
Nomina del presidente e del segretario dell'Assemblea
Relazione del Tesoriere e approvazione dei bilanci (si rammenta, che i bilanci sono a disposizione e consultabili dai soci e aventi diritto, dal 20 Gennaio 2018, presso la sede sociale).



Fase relativa alla votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo e Organi Societari

Nomina della commissione elettorale
Apertura candidature per il rinnovo degli organi
Relazione dei candidati
Chiusura delle candidature
Votazione

Pensione Enasarco nuova quota per avere i requisiti
Il Corso di laurea per agenti di commercio
Il sistema parcheggi nel Comune di Genova
L'agente di commercio e l'internazionalizzazione
Mandato di agenzia cosa non fare
Analisi delle spese annuali dell'agenzia
Varie ed eventuali

Erano presenti il Presidente Nazionale Usarci Umberto Mirizzi, il Segretario Nazionale Usarci Antonello Marzolla.

Il Presidente Davide Caropreso dopo il benvenuto ai partecipanti passa la parola, *in primis* al vice Sindaco di Genova Dott. Stefano Balleari, interviene poi il Presidente Nazionale U. Mirizzi, seguito dall'intervento del Segretario Nazionale Usarci Antonello Marzolla. E' presentata all'assemblea la socia Marta Brusoni che ricopre, presso il Comune di Genova, l'incarico di Consigliere Comunale e di presidente della 5° commissione.

Viene nominato Presidente dell'Assemblea il sig. Marco Oneto, Segretario il sig. Clelio Vellosi.

Il Tesoriere Angelo Mondini relaziona sulle singole voci di bilancio, proiettando le voci del consultivo e del preventivo 2018. L'assemblea approva all'unanimità.

Viene nominata la Commissione elettorale, Presidente avv. Federico Repet-

ti, Scrutatore sig. Maurizio Garbero, Assistente sig. Marco Parodi

Vengono aperte le candidature per il rinnovo del Consiglio Direttivo, del collegio dei Sindaci e dei Proviviri, i nominativi vengono riportati sulle schede elettorali.

Si procede con le votazioni, la raccolta delle schede, quindi lo spoglio dal quale si registrano i seguenti risultati.

Al termine degli interventi programmati viene data lettura dello spoglio delle schede dal quale si registrano i seguenti risultati:

eletti nel Consiglio Direttivo: Davide Caropreso, Mauro Spagnoli, Massimo Pesare, Angelo Mondini, Clelio Vellosi, Giuseppe Gasparri, Marco Oneto, Marta Brusoni, Piaerangelo Alberti; nel collegio dei Sindaci risultano eletti: Giovanni Quarati, Marco Canessa e Baingio Ruiu;

risultano eletti nel Collegio dei Proviviri: Enrico Fioravanti, Maurizio Arbore, Renzo Neirotti.

Alle ore 17,30 il Presidente dell'assemblea chiude i lavori.

Sabato 3 Febbraio alle ore 10 è convocato il consiglio direttivo per deliberare l'assegnazione degli incarichi. Sono stati eletti:

Presidente Davide Caropreso; Vice presidente vicario Mauro Spagnoli; Vice presidente Marco Oneto; Segretario Clelio Vellosi; Tesoriere Angelo Mondini. Il Sig. Giuseppe Gasparri è nominato Consigliere di Presidenza.

Il collegio dei sindaci sarà presieduto da Giovanni Quarati. Il collegio dei probiviri sarà presieduto da Enrico Fioravanti.

**Il Segretario
Clelio Vellosi**

Cessazione rapporto di agenzia

Il preavviso e il concetto di giusta causa

Molto spesso mi accade di dover (soprattutto in quest'ultimo periodo) analizzare il testo, le modalità e le motivazioni a mezzo delle quali le mandanti risolvono un rapporto di agenzia.

Ricordo a tutti, in primis, come la scelta di risolvere un rapporto di agenzia sia sostanzialmente libera. Le parti (sia la mandante, che l'agente) sono pertanto del tutto libere di recedere senza dover necessariamente comunicare le motivazioni che vengono poste a base della decisione di interrompere il rapporto.

Un unico ma fondamentale limite (o meglio diritto), che le parti devono rispettare, è quello di concedere alla parte che riceve la comunicazione di recesso un termine di preavviso che viene disciplinato sia dalla legge che dagli Accordi Economici Collettivi di categoria (industria o commercio che sia).

Detto termine varia, peraltro, a seconda della durata del rapporto, della natura di monomandato, o plurimandato del rapporto stesso. Gli AEC prevedono, in particolare, i seguenti termini:

A) Agente o rappresentante operante in forma di plurimandatarario:

3 mesi per i contratti di durata da 0 a 3 anni

4 mesi per i contratti di durata da 0 a 4 anni iniziati

5 mesi per i contratti di durata da 0 a 5 anni iniziati

6 mesi per i contratti di durata superiore a 6 anni.

B) Agente o rappresentante operante in forma di monomandatarario:

5 mesi per i contratti di durata da 0 a 5 anni iniziati

6 mesi per i contratti di durata

compresa fra 6 e 8 anni iniziati 8 mesi per i contratti di durata superiore a 8 anni.

In caso di risoluzione del rapporto da parte dell'agente o rappresentante il preavviso sarà pari a cinque mesi per agenti operanti in forma di monomandatarario ed a tre mesi per agenti operanti in forma di plurimandatarario.

In particolare questa ultima pattuizione rende evidente come il "preavviso" sia un istituto "a vantaggio" del ricevente posto che chi, appunto, riceve una disdetta deve essere in condizione di organizzare in qualche maniera il proprio futuro (agente o azienda che sia).

E' evidente che alla disdetta conseguono degli effetti di particolare rilevanza.

Più in particolare, in caso di recesso (o meglio comunicazione di risoluzione del rapporto, come detto) da parte dell'agente, l'agente stesso perde il diritto a percepire le indennità di fine rapporto (indennità suppletiva di clientela, eventuale indennità meritocratica e eventualmente indennità ex art. 1751 c.c.). In questo caso l'agente avrà sempre e comunque diritto al F.I.R.R. (che l'azienda avrà versato all'Enasarco e che costituisce un'indennità la cui erogazione non dipende dalle modalità di risoluzione del rapporto, fatti salvi casi particolari quali la ritenzione indebita di somme da



parte dell'agente nella fase dell'incasso e di ipotesi di concorrenza sleale che danno, infatti, la possibilità alla mandante di "congelare" il FIRR stesso).

Sono ovviamente fatti salvi anche i diritti in merito ai crediti provvigionali.

In caso di risoluzione ad opera della casa mandante, invece, l'agente ha diritto ad ottenere le indennità di fine rapporto di cui abbiamo avuto modo di parlare in altre occasioni.

Tornando al cuore del problema e proprio in conseguenza delle considerazioni sino a qui svolte, accade di frequente che le mandanti recedano ad nutum, ovvero in tronco da un rapporto di agenzia, senza rispettare i termini di preavviso e imputando all'agente una "colpa" (che può essere sia "c o n t r a t t u a l e" che "extracontrattuale") talmente grave da non consentire la prosecuzione del rapporto neppure temporaneamente.

A ciò consegue che l'agente non maturi più il diritto (e quindi perda) tutte le indennità di fine rapporto magari maturate dopo anni e anni di duro lavoro.



Alcune volte poi, le case mandanti imputano all'agente comportamenti non corrispondenti alla realtà dei fatti, altre volte detti comportamenti vengono strumentalizzati al fine di preconstituire la possibilità di "liberarsi" di un agente "sgradito" e di risparmiare (a volte) cifre importanti che avrebbero dovuto essere erogate a titolo di indennità.

Veniamo ora – seppur sommariamente – qualificare quale sia da considerarsi (a livello generale, senza scendere nei particolari di tutte le fattispecie possibili) il concetto di giusta causa nella riso-

essere talmente grave da non consentire la prosecuzione neppure temporanea del rapporto (come già evidenziato) può legittimare un recesso per colpa.

La valutazione della giusta causa, inoltre, deve essere valutata in considerazione dell'economia complessiva del rapporto, non potendosi prendere "a pretesto" solo alcuni fatti che si possano – in un certo qual modo – considerare "incidentalmente" se non addirittura sporadici.

Altro principio generale attiene al fatto che chi imputa all'altra parte del contratto un fatto costituente

giusta causa di risoluzione del rapporto deve provarne la fondatezza in un eventuale giudizio di merito.

Tra i casi più frequenti che la giurisprudenza valuta fondanti un recesso per colpa (consistente in violazioni poste in essere dalla mandante) possiamo ricordare l'omessa corrispondenza delle provvigioni (solo se la stessa assuma però un carattere perdurante ed assuma un'entità rilevante nell'economia del rapporto), l'occultamento di provvigioni, il rifiuto sistematico e periodico ad accettare gli ordini ed in casi di particolari gravità le

modifiche unilaterali al contratto.

Venendo invece alle cause di recesso per colpa che più frequentemente vengono imputate all'agente si può ricordare la violazione della concorrenza, la ritenzione di somme (fatto di rilevanza anche penale).

Occorre poi fare molta attenzione a contestazioni generiche e non fondanti un recesso per colpa che più di una volta vengono imputate all'agente. Accade ad esempio molto spesso che le preponenti contestino pretesi "cali di fatturato" o presunte inattività per fondare il recesso in tronco.

In particolare, il "calo di fatturato" (laddove non siano presenti nel contratto le c.d. clausole risolutive espresse di cui abbiamo avuto modo di parlare più volte in passato) non trova nella giurisprudenza un riscontro concreto posto che, molto spesso, la minor produttività è legata a fattori esterni e non strettamente legati all'attività dell'agente, basti pensare alla crisi mondiale dell'economia che ha ridotto la capacità produttiva in pressoché tutti i settori.

In ogni caso si consiglia – ogniqualvolta si riceva una disdetta – di verificare attentamente il contenuto della stessa e le ragioni che sottendono alla decisione dell'azienda di interrompere il rapporto, onde evitare il rischio di perdere le indennità maturate in anni di lavoro.

Avv. Andrea Mortara
studio@studiolegalemortara.it
Centro Giuridico Nazionale Usarici

In caso di cessazione di un rapporto di agenzia, l'unico ma fondamentale limite (o meglio diritto), che le parti devono rispettare, è quello di concedere alla parte che riceve la comunicazione di recesso un termine di preavviso che viene disciplinato sia dalla legge, che dagli Accordi Economici Collettivi di categoria

luzione del rapporto.

In primis, occorre avere a mente che nel contratto di agenzia assume una rilevanza particolare il rapporto fiduciario che deve esistere tra agente e mandante.

La violazione di questo rapporto di fiducia (violazione che deve

SERVIZIO FISCALE



CAAF USARCI

E' sempre più difficile orientarsi tra le normative fiscali e tributarie. Affidarsi al Servizio fiscale Usarci, centro specializzato di assistenza fiscale per gli agenti di commercio, garantisce i servizi essenziali per le agenzie commerciali.

Contabilità

Ordinaria e semplificata

Gestione

Ditte individuali, Snc, Sas, Srl

Rilevazioni delle ritenute secondo le competenze

Dichiarazioni IVA

Dichiarazione dei redditi

Spesometro

Conteggio versamenti INPS

Conteggio IMU/TASI

Modello 770

Contenzioso tributario

Prima consulenza gratuita

Gestione di tutti gli strumenti deflattivi del contenzioso tributario

Accertamento con adesione, Acquiescenza, Autotutela ecc.

Gestione del contraddittorio

Assistenza in caso di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate o delle Guardia di Finanza

Contenzioso in Commissione Tributaria Provinciale, Regionale e in Cassazione.

Consulenza Bancaria

Calcolo interessi